



DOCUMENTO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

LA SEGRETERIA NAZIONALE DI DIRIGENTISCUOLA - DI.S.CONF.

Riunitasi, con procedura d'urgenza, in data 9 giugno 2022,

PRESO ATTO

- ➤ che la Direzione Generale del personale presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, in data 8.06.2022, ha emanato, ancora prima di informare le OO.SS., la nota prot. n. 22253, relativa alle operazioni di attribuzione degli incarichi dirigenziali, malgrado fosse ancora in atto il confronto tra la parte datoriale e le OO.SS. rappresentative dell'Area Istruzione e Ricerca;
- che a seguito delle vibrate rimostranze di DIRIGENTISCUOLA il 9/06/2022, la D.G. del personale ha inviato la nota diramata aggiungendo dichiarando il falso "già anticipata via pec" nel tentativo di giustificare il mancato invio prima della diramazione ufficiale;
- > che, cosa ancora più grave, sono state modificate o annullate anche le modifiche per le quali nel corso del confronto si era raggiunto un accordo;
- ➢ del comportamento scorretto ed irrispettoso dell'Amministrazione che, malgrado l'atteggiamento di apertura mostrato nel corso dell'incontro tenutosi a Roma il 7 giungo u.s., ha disatteso completamente quanto convenuto in quella sede, modificandone i contenuti senza preliminarmente metterne al corrente le parti;
- ➤ che le irregolarità, il mancato rispetto delle norme pattizie, delle modalità di condurre e gestire le relazioni sindacali, di gestione del confronto - che tale non può essere definito per le ostinate posizioni del D.G. Serra - non sono una eccezione, ma la regola da quando lo stesso si è insediato;
- che ad oggi non esiste un solo confronto conclusosi con l'approvazione e la sottoscrizione del previsto verbale;
- > che non può una sola persona imporre la propria volontà o posizione arrivando perfino ad





abrogare, per il secondo anno consecutivo, una legge del Parlamento non conteggiando le sedi normo-dimensionate ai fini della mobilità e non mettendo le stesse a disposizione per nuovi incarichi assegnando, in ossequio al dettato normativo, un dirigente e un DSGA nonostante la già prevista copertura finanziaria;

- > che sistematicamente non vengono rispettate le modalità e i termini per il confronto che deve concludersi entro 15 giorni da quando viene richiesto o proposto:
 - 1. il confronto sulle fasce di posizione delle scuole iniziato il 28/09/2021 si è concluso il 19/05/2022, **ovvero dopo 6 mesi**, per poi, grazie al rifiuto della firma del verbale da parte della DIRIGENTISCUOLA e la presa d'atto, dalle proiezioni effettuate, di aver peggiorato la situazione;
 - 2. il confronto sulla mobilità è stato avviato, su richiesta della stessa amministrazione, l'1/06/2022; ad oggi ancora non è stato chiuso, ma l'Amministrazione ha diramato l'8/06/2022 la nota prot. n. 22253, in totale dispregio delle norme pattizie. Autentico atto dittatoriale, strafottente e sfida alle OO.SS. o ignoranza delle norme? Anche con la sola logica si può comprendere che fino a quando non si chiude il confronto le parti non possono adottare alcun provvedimento. Ancora: il CCNL prevede che i criteri della mobilità devono essere definiti a livello nazionale e valevoli per tutte le regioni. Dopo essere riusciti a farlo capire al Dr. Serra eliminando dalla bozza la facoltà delle regioni di individuare ulteriori criteri, nella nota che ci occupa, surrettiziamente e piratescamente la facoltà è stata ripristinata.

CONSTATATO

- che nonostante, in primis il Ministro ma anche il Capo di Gabinetto, siano stati puntualmente e sempre informati e sia stato richiesto un loro autorevole intervento per porre fine ad una incredibile situazione che non ha precedenti nella storia delle relazioni sindacali, non è stato preso alcun provvedimento a partire dalla revoca degli incarichi del o dei responsabili, per ripristinare non solo il rispetto delle norme ma anche corrette relazioni sindacali;
- che per il secondo anno una sola persona si accinge ad abrogare una norma danneggiando non solo gli interessati alla mobilità e all'incarico dirigenziale, ma anche ben 469 istituzioni scolastiche che rimarranno acefale e alle quali sarà assegnato un reggente a spese del fondo dei dirigenti scolastici...senza colpo ferire e senza che nessuno prenda i provvedimenti del caso, nonostante con sentenza – ultima in ordine di tempo - del





10/05/2022, anche il Tribunale di Cassino ha sentenziato a chiare lettere che <u>"Appare allora del tutta arbitraria la lettura del Ministero dell'istruzione che, valorizzando in modo improprio e del tutto inconferente un passaggio della relazione tecnica di accompagnamento in cui si legge che la deroga in esame non dispone l'incremento delle facoltà assunzionali e l'autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato, in spregio dei criteri della interpretazione letterale e logica ex art. 12 delle c.d. preleggi, ha concluso che le predette sedi devono restare escluse dal computo dei posti vacanti e disponibili..."</u>

- che non è più possibile tollerare una simile situazione ritenuta anche offensiva e irrispettosa delle persone e dei ruoli;
- che non è più possibile e accettabile avere promesse e assicurazioni di intervento puntualmente disattesi e, quindi, oltremodo offensivi.

RITENENDO

che si configura la fattispecie della condotta antisindacale prevista dall'art. 28 della L. n. 300/1970.

REVOCA

la sospensione dello stato di agitazione della categoria, sospeso per senso di responsabilità, a causa delle vicende ucraine e per fiducia nelle promesse del Ministro.

INTERROMPE

le relazioni sindacali sulle materie di pertinenza e competenza della direzione Generale del Personale ritenendo inutile, oltre che frustrante, confrontarsi con il Dr. Serra che non mette mai in discussione le sue errate prese di posizione ostinandosi ad abrogare anche norme, fino a quando il Ministro non prenderà provvedimenti e non assicurerà il rispetto delle norme pattizie e delle leggi dello Stato.

DÀ MANDATO

ai propri legali di denunciare il Dr. Filippo Serra per condotta antisindacale e di individuare qualsivoglia forma di tutela per costringere l'Amministrazione a rendere disponibili le 469 sedi normo-dimensionate dalla LEGGE per la mobilità e per gli incarichi dirigenziali agli aventi diritto: il Parlamento non può aver legiferato invano; l'Amministrazione deve solo eseguire non abrogare le norme!





SI RISERVA

di organizzare qualsivoglia azione dimostrativa per porre fine anche a tutte le altre denunciate anomalie che attanagliano la dirigenza scolastica a partire dall'allineamento retributivo, alle molestie burocratiche, alla sicurezza e al coacervo di responsabilità in capo ai dirigenti scolastici, materie per le quali è stato istituito un tavolo tecnico fantasma!

AUSPICA

che tutte le OO.SS. rappresentative dell'AREA reagiscano, anche su sollecitazione dei propri soci, rinnovando loro la richiesta di azioni comuni e concordate. Non possono, per la tutela della loro stessa dignità, rimanere silenti.

Approvata all'unanimità in Foggia il 9 giugno 2022.

Il Presidente Nazionale

(Attilio Kratta)